

Don Giussani e l'uomo di oggi

Domani un incontro promosso da «CL»

SASSARI. Il cristianesimo può ancora parlare all'uomo di oggi? Le parole della tradizione cristiana possono essere veramente vissute? È possibile una familiarità tra la fede e la ragione? Cos'è la fede? Cos'è la ragione? Sono queste alcune delle domande a cui il testo di Luigi Giussani "Si può vivere così?", riedito di recente dalla Bur, risponde attraverso un dialogo appassionato e avvincente con alcuni giovani impegnati in una proposta di fede, vissuta come la cosa più ragionevole e, quindi, più umana che ci sia.

È un approccio non consueto all'esistenza cristiana che Giussani propone, testimoniando che si può riflettere con spontaneità, lealtà e serietà sulla propria vita e percepire il fascino di un'esperienza che la mentalità comune disistima e talvolta censura. Sui contenuti del libro, Gianni Garrucciu, giornalista Rai, intervisterà don Felice Nuvoli, responsabile regionale di Comunione e Liberazione, giovedì 7 febbraio alle 18.30 nella sala conferenze della Camera di Commercio.

Luigi Giussani nasce nel 1922 a Desio, in Brianza. Giovanissimo, entra nel seminario di Milano, completa i suoi studi presso la facoltà Teologica di Venegono. A metà degli anni Cinquanta dà vita a Gioventù Studentesca, dalla cui esperienza prenderà vita Comunione e Liberazione, movimento ecclesiale oggi presente in settanta paesi del mondo. Muore il 22 febbraio 2005; l'allora cardinale Ratzinger presiede il funerale nel Duomo di Milano, pronunciando l'omelia davanti a quarantamila persone.